

atp

associazione
ticinese
psicologi

Quando è indicata una presa a carico psico-oncologica?

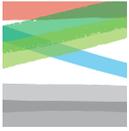
L'importanza di poter offrire un **sostegno psicologico** al paziente oncologico durante il percorso di malattia, è stata ampiamente dimostrata sia nella pratica clinica che nella letteratura scientifica specifica.

Il bisogno di un supporto psicologico non si manifesta solo al momento della diagnosi o quando l'iter terapeutico è in corso, ma può essere richiesto, in modo esplicito o implicito, al termine delle cure, quando l'agenda terapeutica si snellisce per far posto ai controlli di routine.

Terminata la fase acuta dei trattamenti, la presa a carico psico-oncologica può rispondere al bisogno del paziente e dei suoi familiari per affrontare:

- Il senso di abbandono di ansia nel dover gestire il lasso di tempo fra un controllo di routine e quello successivo.
- La solitudine che, per alcuni, è il primo vero incontro con la malattia fino ad allora condivisa con i curanti.
- Le richieste di sostegno da parte del coniuge e/o dei figli, che possono sentirsi impotenti, inadeguati o vivere sentimenti di colpa.

L'intervento dello specialista in psico-oncologia permette al paziente e ai suoi familiari di essere accompagnati lungo il percorso di malattia, mobilizzando le risorse personali e migliorando le capacità di ognuno nell'affrontare le varie fasi, fino a quella terminale di elaborazione del lutto del proprio caro.



atp

associazione
ticinese
psicologi

Qual è l'utilità della psico-oncologia?

L'intervento dello specialista in psico-oncologia rappresenta un valido supporto nell'accompagnamento del paziente oncologico e dei suoi familiari, permettendo l'elaborazione dei vissuti dovuti alla malattia e favorendone l'accettazione.

- La diagnosi oncologica provoca sofferenza alla persona colpita dalla malattia e alla sua famiglia. Paura ed ansia fanno la loro comparsa accompagnate da timori e preoccupazioni per il futuro e per come introdurre ed approfondire il tema della malattia nel contesto familiare e relazionale.
- Il partner e i figli vivono l'incontro con la malattia con analoghi vissuti emotivi e preoccupazioni, che vengono però spesso taciuti o negati nella speranza di preservare il familiare colpito dalla malattia da ulteriori sofferenze.
- Questo comportamento rischia di isolare e bloccare ognuno nella propria preoccupazione, impedendo la condivisione dei vissuti emotivi, che faciliterebbe l'accettazione della malattia da parte di tutti.

Lo specialista in psico-oncologia:

- Sostiene la persona nell'elaborazione e accettazione delle numerose emozioni che scaturiscono dall'incontro con la malattia
- Rafforza la resistenza psichica del paziente.
- Migliora la rete di supporto.
- Permette un migliore adattamento alla situazione di malattia e ai trattamenti proposti
- Facilita la comunicazione in seno alla famiglia e con il personale curante.

La psico-oncologia risponde all'esigenza di una riflessione specifica sui **processi psichici implicati nell'adattamento** dei pazienti alla malattia e sulla valutazione della loro **qualità di vita**.

La psico-oncologia fornisce strumenti utili alla formazione interdisciplinare di tutte le figure professionali coinvolte nella cura e propone strategie efficaci nel sostegno psicologico al malato e ai suoi cari.